

**I CONTROLLI AI PRIVATI  
SCERIFFI SUL BUS  
PER I BIGLIETTI**

di **Antonella Baccaro**

**G**uardie giurate come controllori. E sì all'uso di telecamere su veicoli e banchine come mezzi di prova. È la stretta contro gli evasori prevista dalla riforma del trasporto pubblico locale. **a pagina 32**



# «Biglietto prego», ma il controllore è un vigilante

Nella riforma del trasporto locale il piano antievasori. Segnalato al Fisco chi non paga

**ROMA** Guardie giurate o personale appartenente a istituti di vigilanza privata. Sui mezzi pubblici sta per finire l'epoca dei tranvieri-controllori: rilevare le infrazioni e tutelare la sicurezza dei cittadini potrà anche essere compito di squadre esterne con tesserino di riconoscimento e qualifica di «pubblico ufficiale».

È quanto si legge nella bozza finale del disegno di legge del Trasporto pubblico locale che è pronto per essere presentato in consiglio dei ministri.

La novità dei vigilantes

esterni arriva a pochi giorni dall'assalto al Palazzo di giustizia di Milano in cui hanno perso la vita tre persone, la cui sicurezza, fuori dall'edificio, era affidata a società incaricate, finite per questo in mezzo alle polemiche.

Fatte le dovute distinzioni, nella relazione di accompagnamento del disegno di legge viene affermata l'intenzione di «potenziare gli strumenti per la lotta all'evasione tariffaria — che a livello medio nazionale è pari a 450 milioni di mancati ricavi per le aziende del settore — attribuendo maggiori poteri

ai verificatori». In particolare «le attività di accertamento dei titoli di viaggio» possono essere svolte «da personale esterno alle aziende di trasporto, da guardie giurate o da personale con la stessa qualifica appartenente a istituti di vigilanza privata». Non basta: si prevede che «il ministero dell'Interno metta a disposizione agenti ed ufficiali con qualifica di Polizia giudiziaria a supporto degli agenti accertatori» a carico dell'ente richiedente e per non più di 36 mesi.

Per la lotta all'evasione viene

anche consentito l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza a bordo dei veicoli e sulle banchine, come mezzo di prova per identificare i trasgressori, nonché l'accesso ai gestori del servizio di trasporto pubblico alle banche dati della Agenzia delle entrate Siatel, che consente lo scambio di informazioni anagrafiche e tributarie fra amministrazione centrale e locale, e Sister, banca dati catastale e ipotecaria. I dati dei trasgressori e gli importi evasi saranno poi trasmessi all'Agenzia delle Entrate.

**Antonella Baccaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**450**  
milioni di euro  
I ricavi  
mancanti alle  
aziende del  
trasporto  
pubblico locale  
dovuti a coloro  
che usano  
i mezzi pubblici  
senza pagare  
il biglietto

**L'ipotesi**  
La proposta all'interno  
della bozza finale del  
disegno di legge del  
Trasporto pubblico